

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI CREMONA

2) *Codice di accreditamento:*

NZ00224

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONE LOMBARDIA

1

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

#CREMONA SI APRE. Commercio e Turismo per il rilancio della città

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

Settore E – Educazione e promozione culturale
Aree di intervento 6, 11

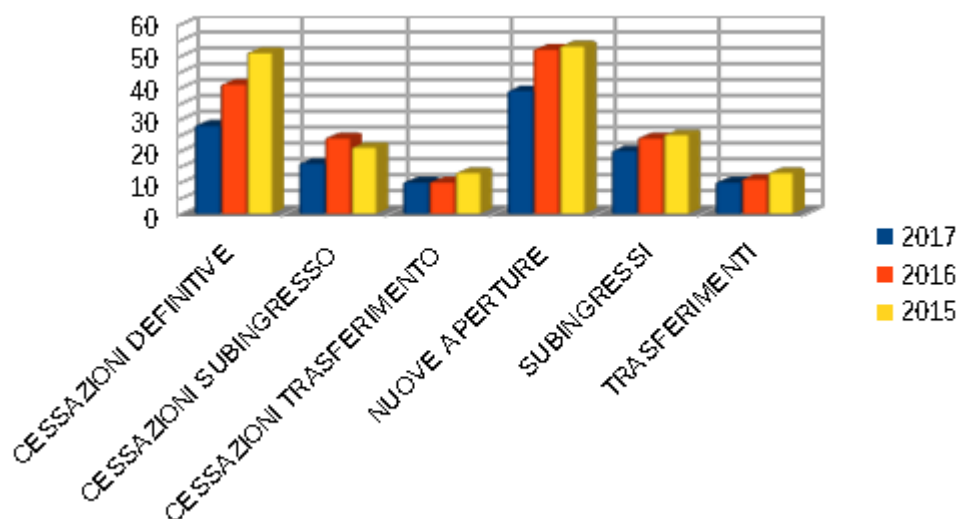
6) *Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:*

Cremona, immersa nel cuore della fertile pianura padana, è una Città a misura d'uomo, che ha saputo coniugare le sue importanti e secolari tradizioni in campo culturale, musicale, agricolo e le sue risorse ambientali, con una forte propensione all'innovazione tecnologica. Cremona è un Capoluogo di Provincia situato a sud della Lombardia, che sorge sulla riva sinistra del Po e si estende su una superficie pianeggiante di circa 70 km². Ha un centro storico medievale compatto attorno alle architetture monumentali del Duomo con il Torrazzo e il Palazzo comunale. Le comunicazioni stradali sono impennate sull'autostrada Piacenza-Brescia, che attraversa il territorio cremonese da Nord a Sud. Numerose strade ordinarie uniscono Cremona a Milano, Mantova, Brescia e Piacenza. I collegamenti ferroviari sono problematici, soprattutto sulla tratta per Milano. Un'importanza sempre maggiore sta acquistando la navigazione commerciale sul Po e il porto di Cremona è ampio e modernamente attrezzato. Cremona dispone anche di un piccolo aeroporto turistico.

Recentemente l'Amministrazione comunale ha inteso avviare azioni concrete per la rivitalizzazione e rigenerazione urbana in aree che soprattutto negli ultimi anni hanno visto un impoverimento del proprio tessuto economico e sociale in particolare del centro storico. La presenza di numerosi locali sfitti (circa 190 nel perimetro del DUC) che si affacciano sui principali corsi del centro ne è la concreta testimonianza.

Nel triennio 2015/2017 dai dati in possesso al servizio è emerso che nel settore del commercio in sede fissa e della somministrazione del centro storico ci sono state :

	2017	2016	2015
Cessazioni definitive	28	41	51
cessazioni per subingresso	16	24	21
Cessazioni per trasferimento dell'attività	10	10	13
Nuove aperture	39	52	53
Subingressi	20	24	25
Trasferimenti di sede	10	11	13



Come si può evincere dal grafico, negli ultimi anni il settore del commercio ha nel centro cittadino sofferto di una pesante crisi che ha portato ad una contrazione delle aperture. Per cercare quindi di incentivare l'apertura di nuove attività si intende offrire agli imprenditori una serie di strumenti che agevolino l'insediamento e l'avvio dell'attività, favorendo la rigenerazione del tessuto urbano cittadino.

In piena sintonia con questi obiettivi si pone, all'interno del Comune di Cremona, lo Sportello Unico delle imprese, un servizio che, attraverso un'attività di informazione, semplificazione e razionalizzazione delle procedure, consulenza e costante informatizzazione si affianca alle imprese ed ai cittadini che intendono avviare o modificare la propria attività nel territorio comunale.

Il Distretto urbano del commercio denominato "Un salotto per Cremona" è stato istituito nel 2008, e comprende tutta l'area del centro storico cittadino, interna alle vecchie mura medievali, che ha una superficie di circa 35.000 mq.

Coinvolge circa 600 attività, tra negozi, artigianato di servizio, esercizi della ristorazione ed esercizi ricettivi, mentre i residenti sono circa 20.000.

Della cabina di regia fanno parte i rappresentanti di Comune, Camera di commercio, Provincia, Associazioni di categoria del commercio e dell'artigianato. L'istituzione del Distretto del commercio ha consentito di rafforzare la collaborazione e la coesione fra i partner, per la promozione e il rilancio del Centro storico, che rappresenta

la vetrina della città per eccellenza. Oggi, il Distretto è una realtà ormai collaudata, che al suo attivo la realizzazione di numerose iniziative a sostegno del centro storico e del piccolo commercio cittadino, che hanno prodotto tangibili risultati positivi, anche in termini di ottimizzazione delle risorse, e che sono state possibili grazie anche i finanziamenti concessi da Regione Lombardia.

L'amministrazione comunale intende aiutare le imprese sia per la verifica della conformità in cui si intende svolgere l'attività d'impresa sia alla attivazione di procedimenti edilizi prodromici all'esercizio dell'attività.

Si tratta principalmente della presentazione della "segnalazione certificata di agibilità" con la quale viene attestata la sussistenza delle condizioni di sicurezza, igiene, salubrità, risparmio energetico dell'unità immobiliare, in cui si andrà a svolgere l'attività d'impresa, degli impianti in essa installati, nonché la conformità dell'opera al progetto. Può riguardare quindi, più a monte, anche la presentazione di CILA (comunicazione inizio attività asseverata), di SCIA (segnalazione certificata di inizio attività), di super SCIA (segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire) e di PdC (Permesso di costruire) a seconda dei vari interventi edilizi da realizzare per adeguare, trasformare o costruire unità immobiliare in cui si andrà a svolgere l'attività d'impresa.

Qualora non sia invece necessaria la realizzazione di interventi edilizi, l'aiuto alle imprese si sostanzierebbe nella ricerca archivistica delle pratiche edilizie (licenze, autorizzazioni e concessioni edilizie, permessi di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, dichiarazione d'inizio attività, comunicazione inizio attività anche asseverata) per consentire all'imprenditore, meglio al suo tecnico incaricato, di verificare la corrispondenza tra la situazione attuale dell'unità immobiliare, in cui si andrà a svolgere l'attività d'impresa, con quanto autorizzato ed eventualmente regolarizzare difformità riscontrate. L'aiuto alle imprese potrà inoltre sostanziarsi nella ricerca archivistica degli estremi di agibilità, qualora l'unità immobiliare ne sia già fornita e non necessitino adeguamenti o regolarizzazioni. Ricordo che gli estremi di agibilità vanno indicati, assieme agli estremi catastali, nella SCIA attività economiche. Da queste azioni emerge quanto sia circoscritto l'ambito dei contributi che lo Sportello Unico dell'Edilizia Privata può fornire al fine della presentazione della scheda di presentazione del progetto di apertura al commercio e turismo per il rilancio della città. Il ruolo dello Sportello Unico dell'Edilizia Privata al progetto, si sostanzierebbe infatti nel favorire ed aiutare l'imprenditore nella presa di coscienza dello stato di conformità dei locali all'esercizio dell'attività d'impresa. Al riguardo va inoltre ricordato che la scelta dei locali precede, quasi sempre, la verifica della loro conformità.

Tutte queste procedure spesso si incrociano con una città d'arte dalla vocazione turistica, che deve la sua attrattività alle molte risorse culturali, artistiche, naturali e gastronomiche che, insieme, creano un'offerta variegata e di elevata qualità.

Su tutte, spicca la vocazione musicale e liutaria, peculiarità della città di Cremona, che la rende unica nel panorama mondiale.

Cremona da tempo investe in questo ambito e, puntando sulle sue eccellenze, è riuscita a raggiungere una posizione di prestigio fra le città d'arte italiane, anche come destinazione turistica.

I flussi turistici registrati nel territorio riportano un andamento simile a quello regionale e nazionale, con picchi di alta stagione nei mesi primaverili e autunnali, anziché in inverno o in estate come nel resto d'Italia.

Questo perché i grandi eventi, principali attrattori del territorio, si concentrano nei trimestri aprile-maggio-giugno e settembre-ottobre-novembre, come conferma il Rapporto sul turismo in Provincia di Cremona 2016 (fonte Provincia di Cremona), che sottolinea pure un aumento degli arrivi e delle presenze rispetto al 2015. Per essere competitivi dal punto di vista turistico, i territori devono puntare soprattutto su elementi di attrazione che li rendono unici: solo così si potrà soddisfare un turista sempre più esigente in cerca di esperienze diversificate, ma uniche e irripetibili (visita ai monumenti e alle bellezze artistiche, escursioni naturalistiche, svago, gastronomia locale, shopping).

L'elemento identitario per Cremona è costituito dalla musica e dalla liuteria. Accanto alla liuteria, la prassi esecutiva è ben rappresentato dal Teatro Ponchielli, dal Festival Monteverdi, dal Festival Stradivari, dal Festival Acque Dotte, come pure da una vivace realtà di spettacoli ed esecuzioni musicali diffusa sul territorio comunale e provinciale, che costituiscono un indispensabile complemento nella prospettiva di un sistema musicale territoriale armonico e ben finalizzato.

Nel tempo, dunque, Cremona si è definita sempre più come 'città della musica e della liuteria', nel vivo ricordo di una storia che conta personaggi del calibro di Marcantonio Ingegneri, Claudio Monteverdi, Amilcare Ponchielli, Antonio Stradivari, le famiglie Amati e Guarneri. Cremona, con il proprio patrimonio immateriale "Saper Fare Liutario", patrimonio Unesco dal 2012 insieme alle tradizioni gastronomiche, allo stile di vita – lento, raccolto, ricco di particolari atmosfere e di suoni – si è posta in questo contesto in modo nuovo ed originale, sviluppando una particolare capacità di accogliere non solo i visitatori legati al cosiddetto "turismo

musicale”, ma sviluppando la capacità di organizzare masterclass, seminari, corsi di perfezionamento o approfondimento, per direttori di orchestre amatoriali e i loro ensemble e associazioni di musicisti. Si impone il tema della musica (e della tradizione liutaria) come “luogo” concettuale dove si sedimentano l’immaginario e i meccanismi cognitivi del turista/musicista e che, grazie al suo carattere di distinguibilità e riconoscibilità, rappresenta il modo di farsi riconoscere all’esterno.

Attraverso la vera identità della città musicale e liutaria, si possono poi veicolare altre peculiarità del territorio, come la tradizione agroalimentare che porta in tavola cibi e ricette tipiche e ha assunto un ruolo centrale nelle aspettative e nelle motivazioni dei viaggiatori, diventando un vero e proprio fattore di attrazione e di promozione della destinazione. Il patrimonio gastronomico del territorio cremonese, integrandosi con gli altri elementi dell’offerta della città, può diventare un fondamentale elemento di valorizzazione a beneficio dell’intera offerta turistica territoriale.

Molto importante è anche l’offerta legata ai nostri percorsi ciclabili e fluviali che vanno ad interessare una forte fetta di mercato interessata agli itinerari naturalistici.

Quindi il brand Città della Musica e della liuteria è un forte comune denominatore, che veicola ed esporta in tutto il mondo altri aspetti della città legati al suo patrimonio artistico e culturale, alla sfera agroalimentare con i prodotti tipici, alla natura con il fiume Po e i suoi affluenti e tutta la rete ciclabile che corre lungo gli argini e che intercetta con un sistema a maglie tantissimi borghi del territorio.

La conoscenza delle eccellenze del territorio di Cremona attraverso l’opera quotidiana della Camera di Commercio per la promozione del territorio sotto il profilo della valorizzazione delle produzioni agroalimentari, delle aziende ricettive del territorio e delle oltre 150 imprese artigiane liutaie. Si intendono inoltre applicare le conoscenze per le attività promozionali legate ai social media, le tematiche “pubblici della cultura” e Crowdfunding in relazione alle attività di tipo culturale.

La valorizzazione dei prodotti tipici locali, del patrimonio gastronomico e all’alta formazione in campo agroalimentare costituiscono infatti gli elementi caratterizzanti in grado di veicolare l’immagine della provincia di Cremona in campo nazionale e internazionale.

Quindi, Cremona è una Città d’arte con una forte vocazione turistica, che deve la sua attrattività alle molte risorse culturali, artistiche, naturali e gastronomiche del territorio, che, insieme, contribuiscono a creare un’offerta variegata e di elevata qualità. L’economia locale sta vivendo una situazione di sofferenza, a causa della crisi, che ha colpito in modo particolarmente grave il comparto del commercio, causando la chiusura di numerosi negozi di vicinato, con effetti negativi anche sulla vivibilità e la sicurezza delle aree urbane.

Le analisi più recenti (indagine CERSI e ISPO) hanno portato ad individuare i seguenti punti di forza e di debolezza del sistema territoriale. In base ai risultati delle analisi, attualmente i principali bisogni per la crescita economica ed occupazionale del territorio e per la sua competitività anche a fini turistici sono:

- il miglioramento dei collegamenti, da e per Cremona, con particolare riguardo a quelli ferroviari;
- l’implementazione del processo di innovazione tecnologica, per migliorare la qualità della vita, e facilitare l’attività delle imprese, favorendo così gli investimenti e l’occupazione;
- il miglioramento del sistema ricettivo, con l’incremento sia del numero delle strutture che dei posti letto, oltre alla modernizzazione delle strutture esistenti (con maggiore ricorso alle prenotazioni on line);
- un calendario di eventi sempre più vario e interessante;
- interventi per rendere navigabile il fiume Po nell’intero corso dell’anno;
- una promozione più efficace, coordinata e multicanale dell’offerta territoriale di Cremona, in grado di raggiungere anche i mercati internazionali;
- una maggiore proattività da parte degli operatori commerciali;
- la gestione di un calendario di aperture e chiusure degli esercizi commerciali in linea con gli stili di vita e le esigenze dei consumatori;
- l’integrazione dell’offerta commerciale del centro storico, con i generi mancanti;
- il riutilizzo dei locali commerciali sfitti;
- nuovi locali di intrattenimento per giovani e famiglie;
- riqualificazione di alcuni spazi urbani;
- miglioramento della viabilità nel centro storico.

Punti di forza

Posizione baricentrica nel cuore della pianura padana. Un brand "Cremona" ormai consolidato, che nasce da una visione condivisa dell'identità della Città, basata sulle sue eccellenze e su quelle peculiarità che costituiscono sicuri fattori di competitività (anche a livello internazionale). Ricco patrimonio artistico e culturale e presenza di numerosi ed importanti attrattori turistici, come il Museo del violino, che è un gioiello unico al mondo, le botteghe di liuteria che caratterizzano il centro storico e le università e le scuole di musica attive in città. Questo ricco patrimonio, che denota il "saper fare liutario" e caratterizza l'identità di Cremona, è stato iscritto nelle liste dell'UNESCO nel 2012. Buona dotazione di infrastrutture. Alta qualità dei prodotti alimentari con presenza di molte specialità tipiche locali. Ricco calendario di eventi di animazione di qualità, distribuiti lungo l'arco dell'anno. Buona capacità di fare sistema tra pubblico e privato.

Punti di debolezza

Isolamento della Città, a causa dell'inadeguatezza dei collegamenti ferroviari e stradali, e della soppressione di alcuni treni (freccia Rossa per Roma, linea Cremona-Piacenza). Offerta commerciale rivolta prevalentemente al mercato locale con bassa propensione all'innovazione e alla competitività fra le attività commerciali, a causa anche dell'elevata età media dei titolari; mix merceologico non sufficientemente diversificato, presenza di numerosi locali commerciali sfitti.

Carenza di cinema e locali di intrattenimento. Limitata capacità ricettiva e carenza di strutture per gli amanti del turismo naturalistico. Scarsa abitudine alla cooperazione fra le imprese locali e alla sperimentazione di nuove tecnologie per lo sviluppo aziendale quali il marketing territoriale e l'utilizzo di siti web e canali telematici. Presenza di aree e spazi urbani in condizioni di degrado, nel centro storico. Scarse ricadute economiche da turismo ed eventi sulla rete dei piccoli negozi al dettaglio.

Destinatari: i destinatari diretti sono le associazioni di categoria dei commercianti, degli imprenditori, per costruire una maggiore consapevolezza del patrimonio commerciale, turistico ed eno-culturale legato al nostro territorio. Quelli indiretti sono tutti i negozianti e pubblici esercizi del distretto urbano del commercio e della città.

Beneficiari: i beneficiari diretti sono tutti gli utenti del Distretto Urbano del Commercio di Cremona, i clienti e utenti dei negozi e degli eventi del turismo che troveranno un ambiente disponibile e dinamico in cui avviare e fare impresa. Quelli indiretti sono tutti i cittadini e city user dei servizi della città.

7) Obiettivi del progetto:

Il progetto proposto persegue i seguenti obiettivi:

Ufficio commercio e Tempi della città

obiettivi:

Il miglioramento della qualità dell'ambiente e della vita in città, anche attraverso le azioni di governance del Distretto Urbano del Commercio "Un salotto per Cremona", ovvero:

- un ruolo attivo dei cittadini attraverso informazione e orientamento;
- nuova articolazione oraria di servizi e commerci;
- la diffusione di una cultura di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro;
- una maggiore conoscenza delle reti territoriali lombarde, nazionali e internazionali;
- favorire la fornitura di beni e servizi alle categorie deboli;
- favorire l'integrazione culturale attraverso la proposta di beni locali;
- rendere più attive e vivibili le sagre cittadine
- promuovere interventi di riqualificazione urbana.

promuovere la destinazione turistica Cremona e informare l'utenza su tutte le opportunità offerte dal territorio;

- implementazione del nuovo portale turistico del Comune di Cremona;
- attivare campagne promozionali con le nuove tecniche di social media marketing attraverso l'attivazione di contest che possano diventare estremamente virali, per raggiungere fette di mercato che non si riuscirebbe ad intercettare con le tecniche di promozione tradizionali;
- attivazione di una campagna di promozione turistica attraverso i canali social dell'Infopoint del Comune di Cremona.

target:

- istituzioni

- Commercianti, ambulanti, associazioni, enti del terzo settore, consumatori
- Comunità locale, commercianti, ambulanti ed esercenti cremonesi turisti e cittadini

indicatori:

- n. aggiornamenti al portale; n. aderenti al portale; n. incontri con operatori del territorio;
- n. incontri con partner esterni
- n. riunioni interne
- n. e ruolo partecipanti processo decisionale
- n. documenti prodotti.

esiti attesi:

- Ampliamento della rete dei soggetti coinvolti
- Programmazione e gestione del calendario degli eventi
- Consolidamento del Distretto Urbano del Commercio
- popolamento del nuovo sito turistico con tutti i punti di interesse mappati;
- promuovere l'adesione e l'inserimento degli operatori turistici al portale;
- aggiornamento in tempo reale del portale;

Sportello unico imprese

obiettivi:

mappatura delle attività presenti e classificazione delle stesse

razionalizzazione dell'archivio informatizzato

aggiornamento delle pagine del sito dedicate all'avvio d'impresa

assistenza amministrativa ed informatizzata alle imprese

accompagnamento delle imprese nell'attivazione degli iter per avviare l'attività

raccolta e implementazione della banca dati del servizio, mettendo a disposizione delle imprese le informazioni già detenute dalla pubblica amministrazione.

- supportare le imprese per l'apertura di nuove attività aiutandole sia nella verifica di conformità dei locali sia nella attivazione di procedimenti edilizi prodromici all'esercizio dell'attività.

target: imprese che intendono insediarsi e imprese che intendono trasformarsi cittadini, imprese, professionisti tecnici

indicatori:

rilievi anche fotografici esterni e sopralluoghi

numero procedimenti elaborati

numero riunioni interne

numero di pagine e documenti elaborati

Ufficio promozione turistica - CCIAA di Cremona

Obiettivi del progetto:

- Incrementare il numero di turisti anno
- Stimolare la ricerca e l'innovazione sull'enogastronomia e il turismo foodies
- Sviluppare una maggiore conoscenza delle reti territoriali lombarde, nazionali e internazionali
- Acquisire la conoscenza delle dinamiche di lavoro proprie di un Ufficio
- Promozione di un Ente Pubblico
- Migliorare il proprio grado di autonomia e le proprie capacità organizzative
- Incrementare la propria predisposizione al lavoro di gruppo
- Affinare la propria dimestichezza con le lingue inglese e francese
- Acquisire la conoscenza delle eccellenze del territorio di Cremona
- Collaborare per la digitalizzazione delle imprese del territorio
- Aumentare la conoscenza dell'istituto dell'Alternanza Scuola Lavoro
- Utilizzare i Social Media e i Media tradizionali per la promozione degli eventi

target: imprese ed istituzioni

indicatori:

n° questionari di Customer distribuiti

n° di workshop, seminari e convegni di promozione organizzati

n° di comunicati stampa elaborati per la promozione delle iniziative

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

8.2 *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività*

8.3 *Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

SEDE: UFFICIO TEMPI

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Coinvolgendo associazioni, imprese, aziende e cittadini si proseguirà con l'attuazione delle politiche del PTO, con azioni relative a: armonizzazione degli orari dei servizi cittadini (es: "Mercoledì del cittadino"); nuovi orari di apertura e di lavoro; qualità e fruibilità dei servizi pubblici (indagini di customer satisfaction); organizzazione dei regimi orari dei servizi e delle attività collettive, commercio e mercati; presenza di popolazioni differenti negli spazi pubblici della città e impatti sugli assetti dei luoghi; partecipazione dei giovani anche tramite promozione di iniziative ed eventi; accoglienza di turisti e visitatori; scambi di buone pratiche con istituzioni, enti, associazioni. Scambi formativi nazionali e internazionali.

Tramite una collaborazione trasversale tra politici, dirigenti, tecnici e consulenza si occupa di redigere progettazioni per richieste di finanziamento sui tempi della città e del commercio a valere su leggi regionali o nazionali, o su altre tematiche individuate come prioritarie dall'Amministrazione, con funzione di supporto ad altri settori e servizi del Comune. Si svilupperanno inoltre le progettazioni soggette ai finanziamenti regionali ed europei concessi. Le aree urbane sono interpretate come cronotopi, cioè luoghi di tempi vissuti, in cui i regimi di orario di servizi, commercio, attività produttive governano le presenze e le compresenze di cittadini e di abitanti temporanei.

Attraverso una collaborazione trasversale tra settori dell'ente e associazioni ed istituzioni cittadine di categoria, si occupa di redigere progettazioni per richieste di finanziamento sui Distretti Urbani del Commercio a valere su leggi regionali o nazionali, individuate come prioritarie dall'Amministrazione, con funzione di supporto e come cabina di regia del DUC. Si svilupperanno inoltre le progettazioni soggette ai finanziamenti regionali ed europei concessi.

Attività di programmazione settimanale degli eventi più rilevanti in città e nel territorio; programmazione di post adeguati per i diversi social gestiti dall'Infopoint (Fb, Twitter, Instagram, Youtube); attività di rilevazione dei flussi di visitatori sul nuovo portale turistico; attività di rilevazione dei follower dei vari canali social.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

n. 1 Dirigente del Settore Unità di Staff Urbanistica

n. 1 Responsabile Ufficio Tempi e Commercio

n. 1 Responsabile del Servizio (Responsabile - Turismo)

n. 3 Operatrici del Servizio

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari affiancheranno il personale dell'Ufficio nella gestione e sviluppo delle azioni progettuali svolgendo attività di:

- supporto alle azioni di comunicazione, promozione e marketing;
- segreteria dei progetti e delle iniziative avviate (lavoro di ufficio, agenda appuntamenti, organizzazione e preparazione riunioni, verbali, redazione di documenti e presentazioni, archiviazione materiali di lavoro);
- segreteria alla gestione dei tavoli di coprogettazione del Piano e del DUC;
- valutazione e monitoraggio progetti (analisi su orari di apertura e orari di lavoro e qualità dei servizi, banche dati, relazioni, dossier, rilievi fotografici, sopralluoghi);
- supporto alle attività di indagine e analisi su orari di apertura e orari di lavoro e qualità dei servizi;
- segreteria alla gestione dei tavoli di coprogettazione attivati per le diverse progettazioni;

- rassegna stampa su temi di interesse relativi alle materie di progetto di volta in volta individuate.
- partecipazione agli eventi e alle iniziative di sensibilizzazione.

Il volontario svolgerà attività di programmazione settimanale degli eventi più rilevanti in città e nel territorio; programmazione di post adeguati per i diversi social gestiti dall'Infopoint (Fb, Twitter, Instagram, Youtube); attività di rilevazione dei flussi di visitatori sul nuovo portale turistico; attività di rilevazione dei follower dei vari canali social.

SEDE: SERVIZIO SPORTELLO UNICO IMPRESE

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il servizio dello sportello unico si occupa di fornire assistenza alle imprese sia nella fase di avvio dell'attività che in quella gestionale, mettendo a disposizione delle imprese dati, informazioni e supporto normativo, per facilitare l'imprenditore nella presentazione delle pratiche amministrative e telematiche, nel rispetto di un quadro giuridico complesso ed in continua evoluzione, con l'obiettivo di accompagnare l'impresa nell'avvio dell'attività, per valorizzare e riqualificare il tessuto economico in particolare del centro storico.

Lo Sportello Unico dell'Edilizia Privata, per supportare le imprese all'apertura di nuove attività, si occupa a) di effettuare la ricerca archivistica degli estremi di agibilità, da indicare nella SCIA attività economiche, qualora l'unità immobiliare ne sia già fornita e non necessitino adeguamenti o regolarizzazioni; b) di aiutare l'attivazione di procedimenti edilizi prodromici all'esercizio dell'attività economica (CILA, SCIA, Super SCIA, PdC, AGIBILITA'); c) di effettuare la ricerca archivistica degli estremi delle pratiche edilizie (licenze, autorizzazioni e concessioni edilizie, permessi di costruire, segnalazione certificata di inizio attività, dichiarazione d'inizio attività, comunicazione inizio attività anche asseverata) per consentire la verifica della corrispondenza tra la situazione attuale dell'unità immobiliare con quanto autorizzato ed eventualmente regolarizzare difformità riscontrate.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- n. 1 Dirigente del Settore Unità di Staff Urbanistica
- n. 1 Responsabile di posizione organizzativa Sportello Unico
- n. 1 Istruttore direttivo Sportello Unico
- n. 2 Referenti amministrativi Sportello Unico

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il volontario affianca il personale del servizio svolgendo attività di:

supporto alla ricerca di aggiornamenti normativi e predisposizione delle relative schede descrittive per implementare le pagine del sito istituzionale, aggiornandolo;
organizzazione di riunioni e redazioni di documenti e testi;
sistemazione dell'archivio informatizzato secondo nuovi indicatori e metodologie più coerenti con il tessuto economico;
stesura di report in seguito ad attività esterna di rilevazione e misurazione;
presenza a iniziative di sensibilizzazione sui temi del progetto.

I volontari affiancheranno il personale dello Sportello Unico dell'Edilizia Privata svolgendo le seguenti attività :

- supporto nelle attività di ricerca archivistica delle pratiche edilizie e di agibilità e nelle incombenze relative all'esercizio del diritto di accesso agli atti ;
- affiancamento nell'aggiornamento delle banche dati e nella conversione dei documenti cartacei in documenti informatici (scansione ed inserimento nel programma informatico SIGLA)

SEDE: CCIAA DI CREMONA - UFFICIO ATTIVITA' PROMOZIONALI

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Il volontario affiancherà l'attività dell'Ufficio Attività Promozionali della Camera di Commercio di Cremona in termini di supporto progettuale, organizzativo e operativo ad alcuni eventi e progetti realizzati dalla CCIAA di Cremona nel periodo di riferimento con particolare riguardo alla promozione delle eccellenze del territorio e alle attività legate allo sviluppo digitale delle imprese, alla valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale e all'alternanza scuola - lavoro.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

n. 1 coordinatrice di staff

n. 1 responsabile di servizio

n. 1 operatore amministrativo

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Il volontario lavorerà nell'ambito dell'ufficio promozionale in stretta connessione con la coordinatrice di staff e la responsabile di servizio. In particolare potrà essere addetto alla gestione di fasi operative legate ad eventi promozionali, alla organizzazione di eventi e alla partecipazione ai medesimi nonché all'attività di reporting successiva, con particolare riferimento al progetto Masterclass e al progetto Cremona Summer Festival. Inoltre potrà essere coinvolto in progettualità di marketing territoriale legato alla valorizzazione delle eccellenze liutaie e agro-alimentari, oltre all'attività legata alla diffusione della digitalizzazione delle imprese, alla valorizzazione turistica del territorio.

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

5

10) Numero posti con vitto e alloggio:

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

5

12) Numero posti con solo vitto:

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:
ore settimanali obbligatorie: 20

1440

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

E' richiesta flessibilità dell'orario di servizio e disponibilità per eventuali attività in orari e giorni diversi rispetto al normale servizio ed altri appuntamenti estemporanei e altre sedi temporanee, definiti in itinere.
Rispetto dello statuto comunale.
Obblighi previsti dal bando del Servizio civile volontario.
Obbligo di riservatezza in merito ai temi e ai dati trattati durante il servizio, come richiesto dalle norme e dai regolamenti in materia di protezione di dati sensibili nonché della privacy di tutti gli utenti con particolare attenzione alle figure che non hanno ancora raggiunto la maggior età e alle persone in situazioni di fragilità.
Rispetto di tutti gli altri aspetti normativi che regolano il funzionamento e l'organizzazione dei servizi erogati dalle sedi di progetto, con particolare attenzione anche agli aspetti della sicurezza nei luoghi di lavoro.
Nell'ambito delle attività previste e in connessione con la peculiarità delle medesime, saranno possibili spostamenti in ambito comunale, provinciale e regionale, ove vengano realizzate le iniziative di promozione. Tali obiettivi contemplano la possibilità che il progetto venga svolto anche in orario serale e a distanza. Sarà inoltre richiesto che il volontario sottoscriva un codice deontologico di riservatezza.

16) Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	Sportello unico attività produttive	Cremona	Via Geromini 7	125558	2	Benassi Angelo	09/06/1955	BNSNGL55H09B293M	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
2	Ufficio Tempi e Orari	Cremona	Piazza del Comune 8	74612	2	Valerio Demaldè	22/07/1971	DMLVLR71L22D150Z	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R
3	Camera di Commercio Cremona	Cremona	P.zza Stradivari 5	135770	1	Casadei Ilaria Maria	08/02/1968	CSDLMR68B48D150B	Dilda Elisabetta	14/02/1962	DLDLBT62B54D150R

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Durante tutto l'anno:

grazie alla collaborazione con le Scuole Secondarie di II grado ed i Centri di Formazione Professionale, si strutturano incontri della durata di un'ora ciascuno, rivolti alle classi terminali. Attraverso il coinvolgimento di insegnanti referenti, dirigenti scolastici ed Ufficio Scolastico Provinciale, si propongono alle classi conclusive percorsi specifici guidati da operatori formati con finalità di promozione, sensibilizzazione e accompagnamento al concetto di cittadinanza attiva; l'azione a scuola, infatti, può concorrere ad una strategia di politica civica che stimoli la promozione di spazi e momenti di dialogo e di confronto tra i giovani cittadini.

I percorsi previsti si fondano sul tema della partecipazione alla vita della scuola come elemento chiave trasversale alle diverse discipline, per un primo esercizio di diritti e doveri all'interno della scuola stessa, giungendo poi ad una pratica di cittadinanza attiva nel contesto di vita di ciascuno.

Alla pubblicazione del bando:

Il testo del progetto sarà pubblicato sul sito del Comune di Cremona (www.comune.cremona.it) per tutta la durata del bando.

Il link al progetto sarà attivato anche sul sito informagiovani.comune.cremona.it e sui siti di tutti i soggetti legati da accordo di partenariato con il Comune di Cremona.

La promozione del bando sarà attivata sui social network www.facebook.com/giovanicremona, www.facebook.com/ufficio-progetti-e-risorse. La notizia sarà pubblicata sui più importanti giornali on line della città www.cremonaoggi.it, www.laprovinciadicremona.it e www.viverecremona.it.

Saranno diffusi numeri telefonici ed indirizzi di posta elettronica a cui potranno essere richieste maggiori informazioni.

A quotidiani, TV e radio locali saranno inviati comunicati stampa periodici (3 nel corso di validità del bando) per richiamare il progetto. Gli sportelli informativi (SpazioComune e Informagiovani) diffonderanno informazioni.

Si prevede l'allestimento di punti informativi in occasione di consolidati appuntamenti dedicati ai giovani quali la Festa dell'Arte Studentesca, la festa della Musica, Salone dello Studente, Festa del Volontariato, Festa dell'Europa.

I numerosi servizi rivolti ai giovani (Centro Musica, Centro Fumetto, Oratori, Centro Servizi Volontariato, Agenzia Servizi Informagiovani), nonché la Consulta degli Studenti e delle Studentesse e la Consulta Universitaria saranno coinvolti nella diffusione di informazioni e materiali.

Particolare importanza riveste l'attività di orientamento che consente di fornire ai ragazzi gli strumenti utili per una scelta consapevole ed efficace del progetto più idoneo ai loro interessi ed alle loro caratteristiche. Come definito nelle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente, l'orientamento "deve aiutare le persone a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l'incontro tra la domanda e l'offerta di formazione e, successivamente, tra domanda e offerta di lavoro..."; in quest'ottica, una positiva esperienza di Servizio Civile, realizzata attraverso un percorso di orientamento così connotato, può contribuire in modo significativo al successo personale e professionale dei ragazzi.

Si prevedono, quindi, specifici workshop rivolti ai giovani, interessati a presentare domanda di Servizio Civile Nazionale, condotti da esperti dell'orientamento, quali passaggi propedeutici alla domanda di ammissione.

Complessivamente si prevede una campagna informativa di **120 ore**, così articolata:

30 ore di incontri informativi nelle scuole

20 ore di promozione all'interno di eventi e manifestazioni pubbliche

50 ore di counselling ed orientamento individuale

20 ore di predisposizione materiali informativi, comunicati stampa, conferenze stampa

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

Sistema di selezione verificato da Regione Lombardia

19) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

20) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:*

sistema di monitoraggio verificato da Regione Lombardia

21) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

SI

22) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

A parità di condizioni saranno privilegiati i candidati con conoscenze
- informatiche e tecniche (videoscrittura, calcolo, presentazioni, webmail e internet)
- processi di gestione social network, tecniche di media marketing, Seo e Sem.
- materia di edilizia e di accesso agli atti amministrativi.

Tra i requisiti richiesti è preferibile che il candidato sia in possesso della patente di guida cat. B e dia disponibilità lavorativa nei fine settimana (in occasione di eventuali attività organizzate dall'ufficio in orari e giorni diversi rispetto al normale servizio, si richiede ai volontari/rie flessibilità di orario e di giorni, es: fasce orarie serali, sabato/domenica).

23) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Per la formazione specifica linguistica:

da un minimo di

British Council – esame PET B1 133,00 € x 5 volontari = 665,00 € (ente terzo)

ad un massimo di

British Council – esame FCE B2 233,00 € x 5 volontari = 1.165,00 € (ente terzo)

Per la certificazione delle competenze:

CENTRO ITARD IMPRESA SOCIALE 350,00 € - ENTE TERZO

Materiale didattico e dispense 30,00 € x 5 volontari = 150,00 €

Importi occorrenti per eventuali trasferte relative alla partecipazione a fiere, convegni e altri eventi formativi: 60 € x 5 volontari = 300,00 €

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

nessuna

25) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Per la realizzazione delle attività previste si utilizzeranno le strumentazioni ed attrezzature in dotazione agli uffici sedi di impiego:

postazioni di lavoro personali dotate della necessaria strumentazione (pc fisso e portatile, stampanti, videoproiettore, scanner, telefono, fax, fotocopiatrice, accesso internet, account personale di posta elettronica, fotocamera e videocamera) e collegate alla rete locale comunale;
lettore di smart card;
autovetture comunali, munite di regolari assicurazioni, e biciclette in dotazione agli uffici (bici a pedalata assistita e bike sharing) per esigenze di
accompagnamento o trasporto legate al servizio;
aule per la formazione plenaria e per i gruppi di lavoro, dotate del materiale idoneo (lavagne a fogli mobili, videoproiettori, ecc.);
accesso a banche dati;
abbonamento a newsletter, periodici informativi, scadenziari;
sale e spazi per allestimento di eventi.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) Eventuali crediti formativi riconosciuti:

nessuno

27) Eventuali tirocini riconosciuti:

nessuno

28) Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestazione delle competenze:

Dal punto di vista della crescita professionale, la partecipazione al progetto contribuisce alla possibilità per il volontario di porsi in condizione di misurare se stesso, rendendosi maggiormente autonomo nel gestire le situazioni, nell'approccio e nella risoluzione dei problemi, nella conoscenza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Nello specifico gli obiettivi del volontario si traducono in:

- acquisizione di competenze relazionali individuali e di gruppo;
- capacità di lavorare in gruppo contribuendo alla realizzazione di un progetto comune;
- osservazione partecipata all'interno dei gruppi;
- lavoro di equipe: lettura e ricerca condivisa delle risposte alle situazioni analizzate; capacità di affrontare e gestire le dinamiche di un gruppo di lavoro;
- capacità organizzative e di programmazione;
- capacità di scelta degli strumenti informativi e comunicativi adeguati alla raccolta e alla divulgazione delle informazioni necessarie;
- stesura di rapporti e relazioni;
- capacità di utilizzare e implementare una banca dati.

L'attestazione delle competenze sarà effettuata da soggetti terzi di natura privata: il Centro Itard e il British Council.

Il Centro Itard è un'impresa sociale, dedita alla ricerca, alla formazione e alla progettazione sociale. Il Centro Itard è Accreditato dalla Regione Lombardia per la formazione e il lavoro e il suo Sistema di Gestione Qualità è certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2008.

Le attività del Centro sono mirate alla valorizzazione ed allo sviluppo della persona e delle proprie capacità professionali; alla promozione del benessere psicofisico dell'individuo; alla diffusione della cultura, della comunicazione e della comprensione; alla salvaguardia dell'ambiente, dei prodotti del territorio e la conservazione della natura; alla progettazione sociale, la cooperazione e lo sviluppo sostenibile.

Il Centro Itard, accreditate per i servizi di Formazione ed Orientamento presso la Regione Lombardia, ha sede operativa e legale in via Soperga 4, recentemente riorganizzata e potenziata nel suo organico, e a Cremona, sede accreditata con tipologia A (SF3, SO1, SO2,

SO3), ovvero con possibilità di svolgere attività formative e di orientamento anche nella fascia dell'istruzione dell'obbligo.

Dei ventitré anni di attività svolta, il Centro Itard conserva le competenze del personale qualificato e l'esperienza di più di 100 progetti di formazione Fondo Sociale Europeo svolti in Lombardia, nelle sedi di Milano e Cremona.

Il Centro Itard rilascia al termine del percorso di formazione una attestazione certificata del Bilancio di Competenze riguardante le capacità, le abilità e le conoscenze acquisite. Le competenze acquisite per mezzo dell'attestazione certificata dal Centro Itard Ente Accreditato, rappresentano quanto di più spendibile oggi nel mercato del lavoro in quanto il bilancio di competenza acquisito in Italia è spendibile su tutto il territorio della comunità europea. Questa è la ragione per cui viene rilasciato in quattro lingue.

Il Centro Itard rilascia attestati abilitanti la professione e attestati QRSP - Quadro Regionale degli Standard Professionali che definisce e classifica l'insieme dei profili professionali, declinati in competenze, caratteristici ed attivi nel mondo del lavoro. Inoltre comprende descrizioni e competenze di figure abilitanti all'esercizio di specifiche professioni e di percorsi formativi regolamentati aventi diverse finalità, e in linea con ATECO (classificazione delle attività economiche), ISCO (Classificazione Internazionale delle Professioni) e ISTAT (Classificazione Nazionale delle Professioni).

La certificazione delle competenze linguistiche acquisite tramite la frequenza a specifici corsi sarà a cura di British Council che tramite esami attesterà il livello didattico di partenza e quello conseguito, collegati al Quadro Europeo Comune di Riferimento ed ai principali esami internazionali.

Il British Council è l'ente per la promozione delle relazioni culturali e per la diffusione della cultura britannica all'estero. La sua sede di Milano, in particolare, è test center per gli esami ESOL di Cambridge che sono conosciuti e riconosciuti in tutti i paesi in cui si parla inglese, da molte scuole/università e in ambito lavorativo. Il successo in un esame ESOL di Cambridge fornisce un attestato, riconosciuto a livello internazionale, che mostra il livello effettivo di conoscenza della lingua inglese. Gli esami ESOL di Cambridge sono progettati per essere utili in molte circostanze: per trovare un impiego, andare all'università in un paese anglofono, imparare l'inglese per scopi specifici o viaggiare.

Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Sale Formazione del Comune di Cremona – Settore Politiche Educative
(via del Vecchio Passeggio n. 1)

30) Modalità di attuazione:

La formazione generale viene realizzata in proprio, con formatori dell'Ente. E' previsto il contributo fornito da esperti.

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

SI

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Obiettivo del percorso formativo è quello di fornire conoscenze, competenze e strumenti che i volontari in Servizio Civile Nazionale possano sfruttare per aumentare la qualità e la consapevolezza nello svolgimento del proprio compito, sia nell'arco dell'anno di impegno civile sia nel percorso evolutivo individuale.

La metodologia adottata nella formazione è caratterizzata sia da lezioni frontali (59% sul totale

della formazione generale) sia da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, giochi di ruolo, discussioni aperte, momenti di autovalutazione, simulazioni, problem solving, testimonianze, al fine di favorire la circolarità delle esperienze, la comunicazione, l'ascolto (41% di dinamiche non formali).

Ruolo del formatore è quello di offrire ai giovani volontari una chiave di lettura dell'esperienza che si apprestano a vivere, promuovendo il senso di appartenenza alla loro società civile, mediante i moduli formativi indicati nelle Linee Guida sulla Formazione Generale dei Giovani in Servizio Civile Nazionale.

Il formatore, accompagnato da un tutor d'aula, ha il compito di moderare e facilitare la comunicazione tra i soggetti coinvolti e di costruire un clima favorevole al confronto ed alla messa in gioco dei partecipanti, al fine di permettere a ciascuno di esprimere il proprio punto di vista ed opinioni.

Inoltre viene riproposta, a seguito del più che positivo riscontro ottenuto, una metodologia di lavoro atta a stimolare la partecipazione attiva e critica dei volontari mediante l'impiego di tecniche espressive.

Nello specifico questa metodologia di lavoro, trasversale e non sostitutiva dell'intero percorso di formazione generale, intende agire su:

messa in gioco di sé

attivazione di dinamiche relazionali improntate al confronto/scambio tra i partecipanti in una prospettiva di arricchimento e crescita vicendevoli

acquisizione ed interiorizzazione dei principi di relatività e tolleranza sviluppando il rispetto e la capacità di assunzione del punto di vista dell'altro

cooperativismo nel raggiungimento di uno scopo comune

capacità di affrontare e risolvere, nel gruppo, le criticità

sviluppare la capacità generativa del gruppo anche ai fini della produzione di un prodotto artistico "scomposto" (Claudio Bernardi) in cui la prevalente valenza sociale si coniughi con un buon livello artistico-espressivo.

Saranno distribuite brevi dispense, riferimenti bibliografici, sitografie e testimonianze scritte per approfondimenti.

33) *Contenuti della formazione:*

Macroarea 1 "Valori ed identità del Servizio Civile Nazionale"

Modulo formativo 1.1 – L'identità del gruppo in formazione e Patto formativo

Obiettivo: definire l'identità del gruppo facilitando l'esplicitazione di motivazioni ed aspettative inerenti il servizio da parte dei giovani volontari; promuovere la consapevolezza di quale sia il contesto che legittima lo Stato a sviluppare l'esperienza di servizio civile come espressione di cittadinanza attiva.

Metodologia: lavori di gruppo, role playing, brainstorming, simulazioni, tecniche espressive.

Durata: 8 ore.

Formatore accreditato: Francesca Ramazzotti

Moduli formativi

1.2 – Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile nazionale

1.3.a – 1.3.b - Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e non violenta

1.4 – La normativa vigente e la Carta di impegno etico

Obiettivi: comprendere e riflettere sul legame storico-culturale del Servizio Civile nazionale con l'obiezione di coscienza (storia, attuale configurazione del SCN come difesa civile della Patria, sua differenza con altre forme di intervento e impegno sociale)

Approfondimento del Concetto di Patria e di difesa civile con mezzi alternativi a quelli militari (pronunce della Corte Costituzionale)

Conoscenza e riflessione sulle forme attuali di realizzazione della difesa alternativa (Istituzionale, di movimento, della società civile)

Metodologia: lezione frontale, uso strumenti multimediali, dispense, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Marina Volonté

Macroarea 2 "La cittadinanza attiva"

Moduli formativi**2.1 - La formazione civica****2.4 – La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile**

Obiettivi: Approfondire e comprendere i contenuti della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e della Carta Costituzionale. Focus sulla funzione ed il ruolo degli organi costituzionali e dei loro rapporti. Riflessione e lavoro personale e di gruppo sul legame esistente tra “educazione civica” e “cittadinanza attiva”.

Partendo dalla presenza in aula di ex-volontari, sarà illustrata la possibilità di partecipare e candidarsi alle Elezioni per i rappresentanti regionali e nazionali dei volontari SCN quale espressione di cittadinanza agita.

Metodologia: lavoro di gruppo, tecniche espressive, utilizzo strumenti multimediali.

Durata: 5 ore.

Formatore accreditato: Donatella Boccali

Modulo formativo 2.2 – Le forme di cittadinanza

Obiettivo: conoscere e comprendere le forme di partecipazione che possono essere sviluppate dai cittadini

Riferimento ai moduli formativi UNSC: 9

Metodologia: lezione frontale, discussioni aperte, metodologie non formali

Durata: 4 ore

Formatore accreditato: Massimo Mancosu

Modulo formativo 2.3 – La protezione civile

Obiettivo: rendere consapevoli i volontari del significato del tema della Protezione Civile insito nel concetto di difesa della Patria come difesa dell’ambiente, del territorio e delle persone, non solo dal punto di vista operativo, ma soprattutto culturale. Focus sul rapporto tra prevenzione/tutela dell’ambiente/legalità e tra ricostruzione/legalità. E’ prevista la presenza di un esperto.

Metodologia: lezione frontale, role playing, discussioni aperte

Durata: 5 ore

Formatore accreditato: Massimo Ramazzotti

Macroarea 3 “Il giovane volontario nel sistema del Servizio Civile”**Modulo formativo 3.1 – Presentazione dell’Ente**

Obiettivo: raggiungere una conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare servizio i volontari.

Metodologia: lezione frontale, discussione

Durata: 4 ore.

Formatore accreditato: Maurilio Segalini

Moduli formativi**3.2 – Il lavoro per progetti****– Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

Obiettivi: promozione della progettazione condivisa in tutte le sue articolazioni con particolare attenzione alla valutazione del percorso di crescita del volontario

Consolidare la consapevolezza dell’importanza della comunicazione quale elemento essenziale nei rapporti tra i singoli individui ed a livello di gruppo.

Costruire/rafforzare la capacità di riconoscere l’insorgere di criticità, di cercare la loro soluzione costruttivamente

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte, tecniche espressive

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Lina Stefanini

Moduli formativi**3.3 – L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure****3.4 – Disciplina del rapporto tra enti e Volontari del Servizio Civile Nazionale**

Obiettivi: raggiungere una consapevole conoscenza delle diverse figure che operano all'interno del Servizio Civile Nazionale e del loro ruolo nonché degli attori del "sistema servizio civile".

Metodologia: lavori di gruppo, discussioni aperte

Durata: 6 ore.

Formatore accreditato: Daniele Gigni

34) Durata:

Totale ore: 44

Tutte le ore di formazione generale previste dal progetto saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto, in un'unica soluzione.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**35) Sede di realizzazione:**

Sedi di realizzazione del progetto

36) Modalità di attuazione:

La formazione specifica legata alle attività previste dal progetto verrà realizzata dagli operatori/formatori individuati, attraverso momenti formativi preparatori finalizzati alla presentazione del sistema dei servizi integrati inerenti l'area.

Le modalità di attuazione sono le seguenti:

- un incontro da parte del responsabile e coordinatore del servizio con i volontari
- incontri specifici per area di lavoro
- incontri specifici tra diverse aree e funzioni di lavoro
- partecipazione a convegni

Inoltre sono programmati momenti formativi specifici con un'attenzione particolare a tematiche legate all'inclusione sociale e di come oggi a livello educativo essa venga intesa ed interpretata.

In tutti i casi viene consegnato materiale scritto, CD rom illustranti finalità, obiettivi, modalità e strumenti di gestione delle attività, oltre che laddove è presente, materiale bibliografico di riferimento.

La formazione specifica sarà programmata e verificata con il supporto del formatore.

Ogni modulo formativo si chiuderà con una verifica delle conoscenze acquisite e con l'eventuale riprogettazione dei successivi contenuti formativi.

Altri Formatori: La formazione linguistica finalizzata alla certificazione delle conoscenze acquisite sarà a cura di Elena Zigliani e le competenze saranno certificate dall'Associazione British Council di Milano.

37) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:

Angelo Benassi - nato a Busseto il 9 giugno 1955
Marco Masserdotti - nato a Verolanuova il 14 novembre 1966
Marzio Turci - nato a Casalmaggiore il 13 febbraio 1958
Maria Luisa Rocca – nata a Lodi il 1° aprile 1964
Ilaria Casadei – nata a Cremona l'8 febbraio 1968
Paola Milo - nata a Cremona il 30 maggio 1966
Valerio Demalde' - nato a Cremona il 22 luglio 1971
Elena Zigliani – nata a Cremona il 14 novembre 1982
Alessandra Scaltriti – nata a Cremona il 29 giugno 1960

38) Competenze specifiche del/i formatore/i:

Si vedano CV allegati

Angelo Benassi - Laurea in Giurisprudenza – Funzionario Commercio

Marco Masserdotti - Laurea in Architettura

Marzio Turci - Laurea in Giurisprudenza Funzionario Sportello Unico Edilizia

Maria Luisa Rocca – Laurea in Giurisprudenza

Ilaria Casadei – Laurea in Economia Aziendale

Paola Milo - Laurea in Scienze del Turismo

Valerio Demalde' - Laurea in Architettura

Elena Zigliani - Laurea di Primo livello in Scienza della Mediazione Linguistica per interpreti e traduttori, master IULM interpretariato di conferenza

Alessandra Scaltriti - Diploma di maturità istituto di istruzione superiore ad indirizzo tecnico

Responsabile Sicurezza sul lavoro (D.lgs 81/2008)

39) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica alternerà momenti in aula, con funzione di introduzione alle diverse tematiche e di formazione linguistica, ad altri "on the job" più specifici ed approfonditi. Sarà quindi posta attenzione alle problematiche scaturite durante il lavoro quotidiano, analizzate negli incontri d'équipe ed affrontate con strumenti e modalità ritenuti più efficaci. L'OLP ed i formatori individuati forniranno ai volontari elementi di conoscenza e di confronto utili a interpretare situazioni e problemi incontrati nella concreta situazione di lavoro.

Essa si concretizzerà attraverso: incontri di gruppo per la conoscenza dei servizi, dei progetti e delle attività degli Uffici coinvolti, accompagnamento nell'acquisizione di autonomia operativa con verifiche personalizzate sullo stato d'avanzamento della formazione.

Il modulo relativo alla sicurezza nei luoghi di lavoro (Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile) sarà realizzato attraverso lezioni frontali e tecniche di partecipazione attiva.

Il modulo relativo al corso di lingua inglese sarà caratterizzato da lezioni frontali (70%) e da tecniche di partecipazione attiva quali brainstorming, role playing, discussioni aperte, momenti di auto-valutazione ed esercitazioni scritte.

40) Contenuti della formazione:

Per la sede Servizio Sportello Unico

Contenuto - Modulo

1 – Ambiti e competenze della legislazione nazionale e regionale in tema di Sportello unico - ore 8

2 – Disciplina del Commercio nei vari settori di riferimento - ore 10

3 – Le diverse forme di commercio della sede fissa - ore 5

4 – Disciplina amministrativa a supporto dell'attività del Servizio - ore 5

5 – Strumenti di gestione telematica delle procedure - ore 5

6 - Ambiti e competenze dello Sportello Unico Imprese (legislazione nazionale, regionale)

2) Disciplina e procedimenti in tema di agibilità Ore 5

CILA (comunicazione inizio attività asseverata),

SCIA (segnalazione certificata di inizio attività),

Super SCIA (segnalazione certificata di inizio attività alternativa al permesso di costruire)

PdC (permesso di costruire)

3) Disciplina e procedimenti in tema di accesso agli atti amministrativi Ore 5

4) Strumenti di gestione telematica delle procedure Ore 5

5) Strumenti amministrativi a supporto della attività Ore 4

6. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile ore 8

7. Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2) ore 30

Per la Camera di Commercio di Cremona

Contenuto - Modulo

1. Ambiti e competenze dello Sportello Attività Promozionale ore 10
2. Nuova regolamentazione CCIAA e progetti 20% ore 16
3. Disciplina e procedimenti in tema di somministrazione e attività temporanea di intrattenimento di pubblico spettacolo su area pubblica ore 10
4. Strumenti di gestione telematica delle procedure ore 8
5. Strumenti amministrativi a supporto della attività ore 8
6. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile ore 8
7. Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2) ore 30

Per la sede Ufficio Tempi

Contenuto - Modulo Ore

1. Le Politiche temporali urbane (legislazione nazionale, regionale) 12
2. Le politiche pubbliche nelle Amministrazioni comunali 10
3. La progettazione di azioni di sviluppo locale territoriale in tema commerciale e turistico 10
4. Strumenti di gestione delle politiche pubbliche 10
5. Sviluppo di progetti di politiche pubbliche multipartner e di governance commerciale 10
6. Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile 8
7. Formazione linguistica per la preparazione agli esami ESOL di Cambridge (PET B1 e FCE B2) ore 30

41) Durata:

Formazione specifica di durata complessiva pari a ore 90.
La somministrazione dei contenuti previsti avrà luogo interamente entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

42) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:

Sistema di monitoraggio verificato da Regione Lombardia

Cremona, 24 novembre 2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE
IL DIRETTORE DEL SETTORE GESTIONE GIURIDICO-AMMINISTRATIVA ED ECONOMICA DEI RAPPORTI DI LAVORO
Dirigente
(Maurilio Segalini)
FIRMATO DIGITALMENTE
AI SENSI DEL TESTO UNICO DPR 445/2000 E DEL Dlgs 82/2005